



**Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali,
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**

All'Ente di Previdenza dei Periti Industriali
(E.P.P.I.)

info@pec.eppi.it

e p.c:

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze

R.G.S. – I.G.F. – Ufficio VII

rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Alla Corte dei Conti

Sezione Controllo Enti

PEC: sezione.controllo.ent@corteconticert.it

Al Presidente del Collegio Sindacale presso l'EPPI

info@pec.eppi.it

C.d.G.: 13.08

PIND-- ASSPREV-2023-PREV2024.

All.: 1 – nota MEF n. 24968 del 29/01/2024.

OGGETTO: **EPPI** – Estratto verbale del n. 16/2023 del 30/11/2023 del Consiglio di Indirizzo Generale con annesse delibere n. 31/2023 e n. 32/2023 di approvazione, rispettivamente, delle Note di variazione al Bilancio Preventivo 2023 e del Bilancio preventivo 2024.

Con nota Prot. 61953/U/06.12.2023, codesto Ente ha trasmesso, ai sensi dell' art. 3, comma 3, del D. Lgs. n. 509/1994, le Note di variazione al Bilancio Preventivo 2023 e il Bilancio preventivo 2024, approvati dal Consiglio di Indirizzo Generale nella seduta del 30 novembre 2023. Entrambi i documenti sono corredati degli allegati, ai sensi dell' art. 2 e 4 del D.M. 27 marzo 2013, sui quali il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole.

Sui Bilanci in oggetto è pervenuto il parere del covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF-RGS) che si è espresso con nota n. 24968 del 29/01/2024 (All. 1, mlps.36. Registro ufficiale.E.0001073.29-01-2024), cui si rimanda integralmente.

Note di variazione al Bilancio Preventivo 2023

Si apprende dalla *Relazione al bilancio* che la rettifica delle previsioni per l'esercizio 2023 si basano sui dati contabilizzati dall'Ente alla data del 31 agosto 2023, integrati dalle stime relative al periodo Settembre-dicembre 2023.

Le previsioni aggiornate evidenziano maggiori costi per 16.341 migliaia di euro e maggiori ricavi per 24.316 migliaia di euro, determinando un avanzo di esercizio di 36.818 migliaia di euro, superiore di 7.975 migliaia di euro rispetto alle previsioni iniziali.

I risultati delle tre macroaree gestite dall'Ente sono stati rideterminati come di seguito.

- Il saldo della *gestione previdenziale* è ricalcolato in 30.168 migliaia di euro, in aumento di 5.538 mila euro rispetto alle previsioni originarie. Al miglioramento del saldo hanno contribuito i maggiori ricavi per 10.556 migliaia di euro (130.477 migliaia di euro nelle previsioni originarie), a fronte di maggiori costi per 5.018 migliaia di euro

(105.547 migliaia di euro nelle previsioni originarie). Per quanto riguarda i ricavi, le variazioni più significative hanno riguardato i contributi soggettivi e integrativi che si stimano in aumento, rispettivamente, per 2.756 e 6.084 migliaia di euro. Tali rettifiche sono state rideterminate sulla base della contribuzione media degli ultimi cinque anni che ha raggiunto nel 2022 livelli significativi per effetto dell'incremento dei redditi netti e del volume d'affari degli iscritti per le opportunità provenienti dal mercato circa i bonus edilizi, i cui effetti si stima possano protrarsi sui redditi e volumi di affari anche del 2023

Per quanto concerne i costi previdenziali, la succitata variazione riflette l'effetto combinato dell'incremento delle prestazioni pensionistiche per 720 mila euro, determinato sulla base del dato rilevato a preconsuntivo, e della diminuzione della stima dello stanziamento per le prestazioni assistenziali per 1.116 mila euro, rideterminato in base all'effettiva possibile utilizzazione a seguito dell'intervenuta approvazione della nuova disciplina regolamentare.

- Il saldo della gestione caratteristica è rideterminato in 22.257 migliaia di euro rispetto ai 16.799 migliaia di euro del preventivo originario. Tale saldo è la risultante della somma del saldo previdenziale e delle spese generali ed amministrative che sono state rettifiche in 7.911 migliaia di euro, rispetto ai 7.831 migliaia di euro delle previsioni originarie. In questo ambito, le variazioni più significative hanno riguardato i compensi degli organi e di controllo (-133 mila euro), le spese per servizi (+54 mila euro) e la voce "*altri costi*" (+156 mila euro)
- Il saldo della gestione finanziaria è stato rideterminato in 51.734 migliaia di euro, in aumento di 10.527 migliaia di euro rispetto al risultato stimato in sede di bilancio preventivo originario. Come si apprende dai contenuti della Relazione al Bilancio (pag. 3), l'aumento consegue "*per effetto delle rendite realizzate a preconsuntivo sul patrimonio mobiliare alla data del 31/08/2023. Il risultato così stimato riflette, prudenzialmente, anche le rettifiche negative di valore di euro 3,1 milioni per i titoli iscritti nelle attività finanziarie che evidenziano al 31 agosto 2023 un valore di mercato inferiore al valore contabile, nonché le rettifiche positive di valore di euro 9,2 milioni circa per i titoli che presentano invece alla data di riferimento (31/08/2023) una ripresa di valore*".

Il risultato della gestione in argomento consente di coprire l'onere per la rivalutazione di legge dei montanti contributivi, rideterminata in 28.200 migliaia di euro (in aumento per euro 7.600 mila euro rispetto alle previsioni originarie), in base al tasso di rivalutazione di legge stimato pari al 2,3082%. (1,7730% nelle previsioni iniziali), il quale tiene conto della variazione del PIL nominale intercorsa tra il 2018 e 2022.

In relazione ai contenuti riportati nel *Preventivo di Cassa* (pag. 10) si apprende che l'Ente può disporre di 610.673 migliaia di euro come somme disponibili rispetto agli originari 391.293 migliaia di euro. Tale ammontare è la risultante della differenza tra entrate per un totale di 922.493 migliaia di euro e uscite per un totale di 311.820 migliaia di euro, al lordo del Fondo cassa per 257.091 migliaia di euro. I disinvestimenti contribuiscono a quantificare le entrate per complessivi 344.880 migliaia di euro. Le predette somme disponibili sono previste esclusivamente per l'impiego in investimenti mobiliari, come specificato nel *Piano degli Investimenti* (pag. 10). Inoltre, in base ai contenuti del *Piano Triennale degli Investimenti 2023-2025 aggiornato*, allegato al bilancio (pag. 15), si apprende che sono state apportate rettifiche alla pianificazione delle operazioni immobiliari per l'esercizio 2023. Nello specifico, la vendita indiretta di immobili (rimborso/cessione di quote di fondi immobiliari) per 10.000 migliaia di euro inizialmente prevista è stata annullata e posizionata nell'esercizio 2024. Al riguardo, si rammenta che gli aggiornamenti del piano triennale di investimento, di cui all'art. 2, comma 1, del Decreto Interministeriale 10 novembre 2010, devono essere comunicati ai Ministeri Vigilanti entro il termine del 30 giugno di ogni anno.

Bilancio di previsione 2024

Le previsioni formulate per l'esercizio 2024 determinano un presunto avanzo economico di 29.860 migliaia di euro, in diminuzione di 6.958 euro rispetto alle previsioni aggiornate 2023

Relativamente ai risultati delle tre macroaree gestite dall'Ente, si riporta quanto segue.

- La gestione previdenziale evidenzia un saldo positivo di 25.238 migliaia di euro, in diminuzione di 4.930 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2023. Tale risultato è la sintesi di ricavi previsti in 129.568 migliaia di euro (-11.465 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2023) e costi previsti in 104.330 migliaia di euro (-6.535 migliaia di euro rispetto previsioni aggiornate 2023). Tra i ricavi, si stimano contributi per 95.407 migliaia di euro in base ai dati riportati nell'ultimo bilancio tecnico redatto a gennaio 2022. Tale posta risulta in diminuzione di 13.262 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2023, principalmente per i minori contributi soggettivi e integrativi (rispettivamente, -4.248 e - 6.542 migliaia di euro). In relazione ai costi previdenziali, l'Ente prevede che le pensioni ammontino in 33.312 migliaia di euro, mentre le prestazioni assistenziali ammontino a 3.670 migliaia di euro, in diminuzione di 715 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2023. Al riguardo, l'Ente comunica di voler perseguire due nuovi obiettivi per migliorare il welfare sanitario di categoria, che ammonta complessivamente 1670 mila euro. Nello specifico, prevede di estendere la tutela sanitaria integrativa ai pensionati non più in attività attraverso la polizza *Long Term Care*, nonché di integrare l'offerta della copertura di Assistenza Sanitaria Integrativa, con prestazioni di assistenza domiciliare.
- La gestione caratteristica evidenzia un saldo presunto di 16.558 migliaia di euro rispetto ai 22.257 migliaia di euro del preventivo aggiornato 2023. Tale saldo è la risultante della somma del saldo previdenziale e delle spese generali ed amministrative che sono state stimate in 8.680 migliaia di euro, in aumento di 769 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2023. In questo ambito, gli incrementi più significativi riguardano il costo per il personale, per 131 migliaia di euro, e la voce "*ammortamenti e svalutazioni*" per 566 migliaia di euro. Riguardo quest'ultima voce, l'Ente specifica che l'accantonamento riguarda per euro 250 mila la costituzione di uno specifico fondo (ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera d) del nuovo Regolamento di assistenza) destinato a erogare i trattamenti assistenziali di cui alle domande accolte ad esito di istanze di revisione, il cui finanziamento non potrà superare il 2% del gettito del contributo integrativo dell'anno. Invece, i rimanenti 300 mila euro sono destinati alla costituzione di un fondo previsto Dall'art. 14 comma 10 del nuovo Regolamento per l'attività di previdenza a copertura dell'erogazione di eventuali prestazioni previdenziali indebite (pag. 24). In merito alle spese di funzionamento, questo Ministero d'intesa con il covigilante MEF-RGS, non può esimersi dal raccomandare l'Ente a tenere sempre in debito conto il contenimento delle stesse, improntandone la gestione a criteri di prudenza.
- La gestione Finanziaria evidenzia un saldo positivo di 68.384 migliaia di euro, in incremento di 16.650 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2023, corrispondente a un tasso medio lordo del 3,85%. Tale saldo è la risultante di interessi e proventi finanziari stimati per 69.000 migliaia di euro al netto di oneri finanziari pari a 616 migliaia di euro ed è destinato a finanziare la rivalutazione dei montanti contributivi per 39.200 migliaia di euro, calcolati in base al tasso di rivalutazione di legge pari al 2.9610%. Pertanto, il margine finanziario è previsto attestarsi in 24.184 migliaia di euro.

In base ai dati riportati nel *Preventivo di Cassa* e nel *Piano degli Investimenti* (pag. 29 e 30), si apprende che l'Ente prevede di disinvestire 146.804 migliaia di euro nel corso dell'esercizio in esame e di impiegare le somme disponibili per gli impieghi, pari a 341.266 migliaia di euro, per investimenti mobiliari per 291.266 migliaia di euro e per l'acquisto di quote di fondi immobiliari per 50.000 migliaia di euro. Tali documenti, tuttavia, dovrebbero essere maggiormente dettagliati in modo da poter verificare i dati riportati nel piano triennale di investimento allegato al bilancio riferiti al 2024. In particolare, l'ammontare dei disinvestimenti dovrebbe essere suddiviso per asset in modo da poter evincere la quota del totale derivante dalla cessione di quote di fondi immobiliari (10.000 migliaia di euro nell'esercizio in esame). Inoltre, sarebbe necessario specificare quali investimenti nel piano degli impieghi dei fondi disponibili siano finanziati con somme rivenienti dalla cessione di quote di fondi immobiliari.

Tutto ciò considerato, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale e dal covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, fermo restando che codesto Ente dia attuazione agli inviti sopra enunciati, con particolare

riferimento al dettaglio degli investimenti, si comunica di non avere rilievi da formulare sul documento contabile in oggetto, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del d. lgs. n. 509/1994.

IL DIRIGENTE GENERALE
Alessandro Lombardi



Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C = IT
O = MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA

UFFICIO VII

Rif. Prot. Entrata Nr. 278125

Al Ministero del lavoro e delle politiche
sociali – Direzione generale per le
politiche previdenziali
dgprevidenza@pec.lavoro.gov.it
e p.c.

Al Alla Corte dei conti
Sezione controllo enti
sezione.controllo.enti@corteconticert.it

Alla Dott.ssa Antonella Mestichella
Dirigente
Componente del Collegio Sindacale
antonella.mestichella@mef.gov.it

OGGETTO: Ente nazionale di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI). *Budget* 2024 e variazioni *budget* 2023.

Con nota del 6 dicembre 2023 prot. 61953, l'Ente nazionale di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI) ha trasmesso, in applicazione dell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, il *budget* 2024 e le variazioni al *budget* 2023, approvati dal Consiglio di indirizzo generale nella seduta del 30 novembre 2023, rispettivamente con delibere n.31 e n. 32.

1. Considerazioni preliminari

Per quanto attiene alle disposizioni in materia di armonizzazione contabile, si prende atto che l'EPPI ha inviato il *budget* riclassificato secondo il modello di cui all'allegato 1 del decreto ministeriale 27 marzo 2013, corredato del piano degli indicatori e dei risultati attesi nonché del *budget* pluriennale.

2. Analisi variazione budget 2023

Le variazioni in esame si sono rese necessarie al fine di effettuare gli opportuni adeguamenti delle previsioni iniziali del *budget* 2023 al reale andamento dei conti e si concretizzano, sostanzialmente:

- in un incremento dei ricavi per complessivi 24.315.825 euro, ascrivibile, in massima parte, all’aumento degli interessi finanziari per euro 4.600.000 e a rettifiche di valore per 9.160.000 euro a causa, principalmente, della revisione in aumento della stima della redditività lorda degli investimenti passata da 2,65% al 3,08% nonché ad un incremento del valore della contribuzione soggettiva e integrativa per complessivi euro 8.840.000, rideterminate sulla base della contribuzione media degli ultimi cinque anni, al fine di tener conto dei livelli significativi raggiunti dai redditi netti e dai volumi d'affari degli iscritti, soprattutto nell'ultimo anno in seguito agli incentivi governativi circa i bonus edilizi;
- in un aumento complessivo dei costi per 16.340.825 euro, le cui voci più significative in termini di importo sono quelle relative all’incremento delle rettifiche di valore pari a 3.100.000 euro imputabili minusvalenze da valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante e alle maggiori rettifiche di ricavi per 12.869.325 euro per effetto, principalmente, del maggior onere da sostenere per la rivalutazione di legge dei montanti degli iscritti e del maggiore accantonamento della contribuzione soggettiva, per effetto della stima in aumento della contribuzione stessa.

In conseguenza delle suddette variazioni, l’utile, inizialmente previsto in 28.842.500 euro, si attesta in 36.817.500 euro.

3. Analisi budget 2024

Si passano in rassegna le principali voci del conto economico, quest’ultimo secondo la classificazione di cui all’allegato 1 del DM 27 marzo 2013. In particolare, si mettono a confronto, nel prospetto che segue, i dati relativi al budget 2024 con quelli del consuntivo 2022 e delle previsioni definitive per il 2023.

Tabella 1 – Distribuzione delle principali voci economiche consuntivo 2022, previsioni assestate 2023 e previsioni 2024

Voce	Consuntivo 2022	previsioni definitive 2023	previsioni 2024	Δ V.A. (2024)-(2023)	Δ % (2024)- (2023)
VALORE PRODUZIONE	136.058.206	141.032.825	129.568.325	- 11.464.500	-8,13%
COSTI PRODUZIONE	122.777.496	147.200.505	152.436.605	5.236.100	3,56%
Risultato operativo	13.280.710	- 6.167.680	- 22.868.280	- 16.700.600	-270,78%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	74.099.495	45.889.000	68.600.000	22.711.000	49,49%
RETTIFICHE VALORI ATTIVITA' FIN	- 47.769.827	6.060.000	-	- 6.060.000	-100,00%
PROVENTI ONERI STRAORDINARI	9.894.957	9.680	9.680	-	0,00%
IMPOSTE	16.683.990	8.973.500	15.881.500	6.908.000	76,98%
AVANZO ECONOMICO	32.821.345	36.817.500	29.859.900	- 6.957.600	-18,90%

Fonte: Elaborazione RGS su dati EPPI

L'**avanzo economico** previsto in 29.859.900 euro risulta in diminuzione rispetto all'analogo dato delle previsioni assestate per il 2023 così come il **risultato operativo** risulta in netta decrescita rispetto al 2023. In particolare, si evidenzia l'incremento dei costi per euro 5.236.100 (+3,56%), ascritti, principalmente ad un aumento degli oneri tributari, quantificati nel preventivo 2024 in 15.881.500, mentre nel preventivo assestate 2023 ammontano ad 8.973.500, connessi alla previsione di un notevole incremento dei proventi ed oneri finanziari (+ 49,49%) e l'azzeramento del valore delle rettifiche delle attività finanziarie. A tale riguardo, l'ente nella nota integrativa espone che la voce interessi e proventi finanziari diversi pari a euro 69 milioni è riferita alla prudenziale stima di rendimento delle attività finanziarie detenute, in media pari al 3,86% al lordo del carico fiscale.

Si segnala, inoltre, la previsione nel 2024 di un decremento del valore della produzione per euro 11.464.500 (-8,13%) sull'assestate 2023, ascrivibile alla previsione di un decremento dei contributi da 108.668.325 euro dell'assestate 2023 a 95.406.325 euro.

2.1 Gestione previdenziale

L'andamento dei **contributi e degli oneri previdenziali** nell'arco del triennio osservato è il seguente:

Tabella 2 – Contributi incassati per tipologia. Raffronto consuntivo 2022, previsioni definitive 2023 e budget 2024: scostamento in valori assoluti e in percentuale

Voce	consuntivo 2022	budget 2023 assestate	budget 2024	Δ V.A. (2024)- (2023)	Δ % (2024)- (2023)
contributi soggettivi	69.617.678	68.900.000	64.652.000	- 4.248.000	-6,17%
contributi integrativi	32.969.794	34.800.000	28.258.000	- 6.542.000	-18,80%
contributi altri enti prev.li	4.548.514	4.472.000	2.000.000	- 2.472.000	-55,28%
contributi maternità	39.813	79.800	79.800	-	
contributi vari	34.358.410	16.525	16.525	-	
interessi e sanzioni	-	400.000	400.000	-	
totale contributi	141.534.209	108.668.325	95.406.325	- 13.262.000	-12,20%
n. iscritti	13.000	13.909	14.107		
Voce	consuntivo 2022	budget 2023 assestate	budget 2024	Δ V.A. (2024)- (2023)	Δ % (2024)- (2023)
pensione iscritti	25.670.187	32.412.000	33.312.000	900.000	2,78%
prestazioni assistenziali	2.518.504	4.384.500	3.670.000	- 714.500	-16,30%
indennità maternità	29.472	100.000	100.000	-	
altre prestazioni	20.849.825	500.000	500.000	-	
totale prestazioni	49.067.988	37.396.500	37.582.000	185.500	0,50%
n. pensionati	5.810	6.204	6.903		

Fonte: Elaborazione RGS su dati EPPI desunti dalla nota integrativa e basati su aggregazioni che fanno riferimento al bilancio civilistico e non a quello del DM 27 marzo 2013.

La voce complessiva di 95.406.325 euro comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente al 31 dicembre 2024. Il decremento del gettito contributivo,

pari al 12,20% rispetto all’asestato 2023, è ascrivibile ad una diminuzione dei contributi soggettivi, integrativi e dei contributi agli altri enti previdenziali, mentre le altre voci sono rimaste invariate.

Per quanto riguarda le prestazioni istituzionali, tra le voci sopra esposte non sono compresi gli accantonamenti previdenziali, pari a 34.162.000 euro, previsti invece tra le rettifiche di costi.

L’**attività assistenziale**, così come prevista nel bilancio previsionale 2024, ammonta complessivamente, a 3.670.000 euro ed è ripartita, in massima parte, tra le forme di assistenza disciplinate dai relativi regolamenti assistenziali (da I a VII, mutui, prestiti, calamità e sostegni) per un importo complessivo di 2.000.000 euro e per assistenza sanitaria per 1.670.000 euro relativa a specifiche assicurazioni per grandi interventi, *la long term care* collettive, il checkup preventivo e integrazioni al minimo pensioni di invalidità e inabilità.

2.2 Gestione proventi e oneri finanziari

Nella relazione relativa ai criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti secondo la politica finanziaria dell’Ente, viene riportato che gli investimenti previsti al 31 dicembre 2024 saranno ripartiti tra titoli e liquidità per l’88,4 % e il rimanente 11,6% in quote di fondi immobiliari, per un importo totale di patrimonio investito pari a 1.893.747 (importo in € migliaia). La suddetta ripartizione, così come evidenziato anche dal Collegio sindacale, è coerente con la diversificazione disciplinata dalla delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n.69/2022. Gli interessi finanziari sono pari ad euro 69.000.000 stimati al tasso di rendimento lordo del portafoglio atteso nella misura del 3,85%.

Tabella 3 – Composizione voci proventi e oneri finanziari previsioni assestate 2023 e budget 2024: confronto in valori assoluti e in variazioni percentuali

Conto economico	previsioni assestate 2023	budget 2024	Δ V.A. (2024)-(2023)	Δ % (2024)- (2023)
Altri proventi proventi finanziari	46.200.000	69.000.000	22.800.000	49,35%
totale proventi finanziari	46.200.000	69.000.000	22.800.000	49,35%
Interessi ed altri oneri finanziari	311.000	400.000	89.000	28,62%
totale oneri	311.000	400.000	89.000	28,62%
proventi e oneri finanziari netti	45.889.000	68.600.000	22.711.000	49,49%

Fonte: Elaborazione RGS su dati EPPI desunti dalla nota integrativa e basati su aggregazioni che fanno riferimento al bilancio di cui al DM 27 marzo 2013

Relativamente al piano triennale degli investimenti immobiliari, si evidenziano per l'anno 2024 operazioni di rimborso/cessione di quote di fondi immobiliari per 10.000.000 euro e acquisto indiretto di immobili mediante quote di fondi immobiliari per 50.000.000 di euro. Nulla è previsto per il 2025 e 2026.

Al riguardo, in armonia con il collegio sindacale si raccomanda il rispetto del principio della prudenza nell’attuazione dei programmi di investimento in modo tale da garantire la sostenibilità di medio e lungo periodo della gestione previdenziale ed assistenziale.

2.3 Spese di funzionamento e contenimento della spesa pubblica

In ordine alle spese di gestione, il prospetto che segue mostra l’incidenza dei servizi istituzionali, delle spese per gli organi, per il personale dell’Ente e di gestione in relazione ai costi della produzione.

Tabella 4 - Costi di gestione consuntivo 2022, previsioni assestate 2023 e budget 2024: incidenza percentuale sul totale costi della produzione

Conto economico	consuntivo 2022	previsioni assestate 2023	budget 2024	Δ V.A. (2024)-(2023)	Δ % (2024)-(2023)
materie prime,di consumo	3.842	5.000	5.000	-	
servizi	31.813.007	41.253.180	41.527.680	274.500	0,67%
godimento beni di terzi	422.091	445.000	460.000	15.000	3,37%
personale	2.539.126	2.992.000	3.122.600	130.600	4,36%
ammortamenti e svalutazioni	2.381.829	607.000	623.000	16.000	2,64%
accantonamenti per rischi	-	-	550.000	550.000	
altri accantonamenti	85.286.060	101.668.325	105.948.325	4.280.000	4,21%
oneri diversi di gestione	331.541	230.000	200.000	- 30.000	-13,04%
totale costi produzione	122.777.496	147.200.505	152.436.605	5.236.100	3,56%

Fonte: Elaborazione RGS su dati EPPI desunti dalla nota integrativa e basati su aggregazioni che fanno riferimento al bilancio di cui al DM 27 marzo 2013

Per quanto riguarda i costi tutte le voci sopra evidenziate, con la sola eccezione degli oneri di gestione in leggera flessione, sono stimate in aumento rispetto ai medesimi dati assestati 2023. Per le spese di personale, l’incremento sopra riportato è ascrivibile a due unità lavorative in più rispetto al 2023 per un totale di 33 unità.

Per gli oneri istituzionali, la maggior quota è da associare all’erogazione dei servizi istituzionali per euro 37.582.000 nel 2024 in leggero aumento rispetto al 2023 e al compenso degli organi istituzionali pari ad euro 1.305.000 nel 2024 entrambi in leggero aumento rispetto al 2023.

La voce “Altri Accantonamenti” rappresenta il costo relativo all’accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l’anno 2024 ed è costituita dagli accantonamenti dei contributi soggettivi e ricongiunzione (L.45/90) per euro 66.652.000, dei contributi per indennità di maternità (L.379/90) per euro 96.325 e della rivalutazione garantita (L.335/95) sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2023 per euro 39.200.000.

Ciò posto, questo Ministero, pur in considerazione della leggera flessione degli oneri di gestione, non può esimersi dal raccomandare che la Cassa tenga sempre in debito conto il contenimento della spesa, improntandone la gestione a criteri di prudenza.

In relazione alle misure di contenimento della spesa, si ricorda che, come previsto dall'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), con decorrenza dall'anno 2020, l'EPPI non è tenuto all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, ferme restando quelle in materia di personale.

In ogni caso, per quanto concerne le disposizioni di finanza pubblica, si raccomanda all'Ente di assicurare in corso di esercizio il pieno rispetto delle stesse, provvedendo ad attestarne la corretta osservanza in sede di consuntivo.

Per opportuna informazione, si rammentano, infine, gli adempimenti in tema di tempi di pagamento dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che prevedono, tra l'altro, l'applicazione di specifiche misure sanzionatorie, definite dal comma 864, laddove non vengano realizzate le prescritte riduzioni del debito commerciale.

3. Budget economico pluriennale

Con riferimento al bilancio triennale 2024-2026 di cui al citato DM 27 marzo 2013, si rileva, così come anche rappresentato dall'organo interno di controllo, che le previsioni economiche sono state redatte in base ai dati risultanti dall'ultimo bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di indirizzo generale in data 24 febbraio 2022 e che le stesse evidenziano risultati positivi nel biennio 2025/2026, così come rappresentato dallo schema sotto riportato:

	2024	2025	2026
Avanzo d'esercizio	29.859.900	22.958.629	4.003.013

4. Conclusioni

Premesso quanto sopra, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio sindacale, si comunica per quanto di competenza, di non avere ulteriori osservazioni da formulare.

Il Ragioniere Generale dello Stato